



IL "MARE DI MILANO" Il parco dell'Idroscalo, grande polmone verde della metropoli, è stato in parte trasformato in una grande galleria d'arte all'aperto

**GIORNATA DELLA RESTITUZIONE** ■ ANCHE LODI ALL'INIZIATIVA DELLA PROVINCIA DI MILANO

## Sette detenuti volontari al parco per ripulire il verde dell'Idroscalo

Gli ospiti della Cagnola hanno provveduto con altri alla manutenzione dell'area adiacente al "Laghetto delle Vergini", per poi incontrare i propri familiari

Si è svolta il giorno di Ferragosto la "Giornata della Restituzione" promossa dalla Provincia di Milano in collaborazione con alcune delle carceri lombarde. Circa 135 detenuti provenienti da Monza, Opera, Lodi, Bollate e San Vittore si sono impegnati nella pulizia delle aree esterne dell'Idroscalo per poi trascorrere il resto della giornata con le proprie famiglie e con gli educatori. Con questo servizio volontario di pulizia delle aree verdi esterne al parco, i detenuti "restituiscono", in maniera anche simbolica, ciò che hanno in vario modo sottratto alla società. Erano presenti numerose autorità che hanno espresso importanti commenti su questa iniziativa, tra i quali il capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Giovanni Tamburino: «Un'iniziativa che, insieme alle altre, costrui-

sce un "modello Milano" utile anche per altre istituzioni». Gli ha fatto eco il presidente della Provincia di Milano Guido Podestà: «Sono particolarmente orgoglioso di questo progetto perché permette a coloro che hanno commesso atti contrari alla legge di riabilitarsi con semplici ma significative azioni a favore della società. È importante, infatti, che il detenuto colga il significato più profondo offerto da questo tipo di opportunità: capire, cioè, che agire lontano dalla legge è sempre sbagliato e che passare una giornata nella "normalità" con i propri cari, i propri affetti, è un valore irrinunciabile che l'Amministrazione sta incentivando e favorendo. Ritengo, d'altra parte, che la detenzione non debba avere solo un aspetto afflittivo ma anche arricchita da momenti di partecipazione sociale utili alla vita della collettività».

### PROGETTI DI RECUPERO

L'Amministrazione Penitenziaria punta molto su progetti di recupero ambientale che coinvolgono un numero sempre più massiccio di detenuti in molti comuni italiani. Il recente protocollo siglato dal Ministero della Giustizia, dal Dap e dall'Anci ha lo scopo di favorire l'impiego di detenuti in misura alternativa in lavori utili alla comunità. La giornata della restituzione all'Idroscalo di Milano è un valido esempio di collaborazione tra Istituzioni a favore dei soggetti svantaggiati. «Il problema dell'esecuzione della pena e iniziative come questa dimostrano che il detenuto può rappresentare una risorsa per la società» ha aggiunto Massimo Parisi, direttore del Carcere di Bollate. La "Giornata della Restituzione" rientra inoltre in un più ampio programma della Provincia di Milano volto a migliorare la qualità della vita di chi opera nelle strutture penitenziarie e dei detenuti. Impegno che si è concretizzato negli anni con diversi progetti a favore delle Casa di Reclusione di Opera, San Vittore e Bollate.

### IN SETTE AL LAVORO

Anche la Casa Circondariale di Lodi ha partecipato a questo evento: 7 detenuti, con un apposito provvedimento, nella mattinata hanno contribuito all'attività di manutenzione dell'area adiacente al "Laghetto delle Vergini". Nel pomeriggio hanno potuto incontrare i familiari ed anche crogiolarsi al sole per qualche ora sui prati della "Punta dell'Est". Cogliamo l'occasione per inviare un sincero ringraziamento a tutti i compagni di viaggio di questa piacevole giornata e a coloro che si sono attivati per renderla possibile. Essendo tra i partecipanti, posso dire che da molto tempo non provavo un senso d'appagamento e di "libertà" così grande e non nascondo che, per la prima volta, il rientro in carcere mi sia un po' pesato dopo una giornata trascorsa con gli affetti che, qualche volta in passato, ho dato per scontati ed acquisiti. Queste sensazioni mi permettono di continuare con maggior serenità il mio percorso, sapendo che qualche cosa di buono per me stesso e per gli altri sto facendo.

Massimo D.

Santino P. & Giuseppe A.

## Alla festa di San Fermo con i pasticcini fatti in casa

Domenica 4 agosto intorno all'antica chiesa rionale di Livraga si è tenuta per il 22° anno la festa di San Fermo con l'ormai tradizionale "Mercatino" dove chiunque ha la possibilità di poter esporre qualsiasi tipo di oggetto d'epoca e d'antiquariato. Sulle bancarelle si trovano quadri, libri, giocattoli, vecchie fotografie, medaglie, monete, tessuti, stoviglie e vasellame di vario tipo che incuriosiscono il numeroso pubblico presente, sempre alla ricerca attenta di oggetti d'epoca, un po' per collezionismo e passione, e un po' per far riemergere dalla mente ricordi cari del proprio passato. Come in tutte le feste, non è mancata la componente musicale con la "San Fermo street band" diretta da Gianni Satta che ha transitato per tutte le vie allietando espositori e visitatori con una straripante allegria malgrado la calda temperatura estiva. Uno degli appuntamerni fissi della

sagra, un vero e proprio tuffo nel passato, è la gara di "Ciclotappo", riedizione del vecchio gioco delle "teghine", cioè i tappi metallici delle bibite, usati come dischetti spinti da un colpo secco delle dita del giocatore che deve seguire un determinato percorso ad ostacoli. Anche la Casa Circondariale di Lodi ha partecipato alla festa di San Fermo esponendo i prodotti da forno realizzati presso la pasticceria dell'istituto che, come sempre, hanno riscontrato un grande apprezzamento da parte di tutti i visitatori. Un sincero ringraziamento da parte nostra va rivolto a tutti i componenti del Comitato Festa di San Fermo, ed in particolare a Emergenziano, Lanfranco, Severina e Stefano che ci hanno accolto con estrema cortesia, disponibilità e gentilezza. La giornata si è conclusa con musica anni 50-70 presso la piazza San Sebastiano con il duo Beppe ed Emanuela.

Massimo D.

**KARAOKE** ■ ALCUNI DETENUTI SI SONO ESIBITI IN PERFORMANCE DI CANTO E BALLO

## Una domenica tutta... da cantare

Qualche settimana fa abbiamo vissuto una domenica diversa dalle solite all'interno del carcere. Soprattutto nei giorni festivi, aleggia sempre un po' di tristezza in più, gli unici momenti di svago sono rappresentati dal cineforum organizzato dalla direzione e dai volontari. Questa volta, con il benessere della direzione, ci hanno fatto visita nella casa circondariale tre ragazze e un uomo accompagnati dal nostro cappellano don Luigi. Grazie a loro abbiamo potuto trascorrere due ore di puro divertimento! Grazie al karaoke si sono susseguite esibizioni di canto e ballo animate anche dalla partecipazione coinvolgente di Pasquale, un compagno di cella molto simpatico che non si tira mai indietro e che, dopo aver ballato *Il pulcino Pio*, si è esibito in un'ottima performance di bachata con una delle volontarie.

Ma anche altri si sono lasciati coinvolgere nell'allegria generale, stimolati anche dal fatto che chi si esibiva riceveva premi (messi a disposizione da don Luigi): sigarette, deodoranti, caramelle, pantaloncini, ecc... il tutto per incentivare i più timidi o i più svogliati. Quello che mi ha colpito di più era l'aria che si respirava: c'erano allegria, spensieratezza, nessuno pensava più alla detenzione; anche il rientro nelle celle, per una volta è avvenuto con uno spirito positivo, nel senso che si commentava tutto, scherzando e ridendo. Per noi questa è una cosa importante, che sappiamo apprezzare. Sentendo il parere dei detenuti, uniti al mio naturalmente, queste cose dovrebbero accadere più spesso all'interno di un carcere, soprattutto in giornate come quelle estive dove c'è un caldo afoso e in-

sopportabile. A mio parere l'allegria che ne è scaturita ha attenuato tensioni e malumori, oltre a migliorare la conoscenza fra di noi, quindi automaticamente conviviamo meglio. Un'altra cosa che mi ha colpito è che alla fine della giornata, al momento dei saluti finali, tutti i volontari ci ringraziavano: era quello che avremmo dovuto fare noi, e sicuramente qualcuno lo ha fatto, ma è servito a darci la misura della generosità d'animo di queste persone straordinarie che per venire ad allietare il nostro cuore magari hanno rinunciato per qualche ora ai loro affetti familiari o al relax di una giornata al mare. Noi detenuti vogliamo ringraziare le persone che ci permettono tutto questo, direzione, operatori e volontari con la speranza di passare al più presto altre giornate così.

Fabio